

La parola del Parroco

Ho ricomposto il volto dell'uomo e si è ricreato il mondo

Un papà stava leggendo il giornale, comodamente sprofondato nella poltrona del salotto, dopo un'impegnativa giornata di lavoro, e il figlio continuava a interromperlo perché voleva giocare. Il padre, per stare tranquillo, prese l'immagine complessa di un planisfero riprodotta su una delle pagine che stava sfogliando, la fece in tanti pezzi e la diede al ragazzino perché, come gioco, ricostruisse il mondo. Dopo soli dieci minuti il bambino torna con il puzzle perfettamente ricomposto. Il padre stupito gli chiese: "Ma come hai fatto?». Il bimbo, con una semplicità disarmante, gli disse: "Semplice. Dietro c'era il volto di un uomo. Ho ricomposto il volto dell'uomo e si è ricreato il mondo".

Il mistero del Natale che abbiamo appena celebrato ci ha fatto rivivere e pensare alla "Parola che si fa carne", al creatore che si fa creatura, al principio che si fa presente, e rendersi conto che Dio lascia il cielo per prendere casa accanto a noi, per farsi vicino e compagno fedele di



fatiche e di giochi, di confidenze e di avventure, significa accogliere la scommessa di ricostruire la nostra vita e il nostro mondo partendo dal nostro volto. Quante volte siamo abili nel lamentarci in continuazione per il mondo che non funziona, senza mai assumerci la responsabilità del nostro volto. Dobbiamo girare la pagina, trovare il nostro viso e come per magia il "nostro" universo troverà ordine.

Siamo ormai a un anno nuovo. E' già iniziato e mi sembra giusto che anche da "Il quadrifoglio" ci sia un augurio per

tutti: un augurio perché questo nuovo anno sia veramente un anno di pace per tutti. Un anno necessario per dare un volto nuovo al nostro modo di vivere la fede cristiana e la nostra appartenenza alla Chiesa.

Comporre nuovamente il “nostro volto” cristiano non è questione di nuove dinamiche organizzative, ma di stile di vita. La **MISSIONE POPOLARE** che saremo chiamati a vivere è il dono più grande per ritrovare questo stile di vita fondato sulla Parola di Dio, quel “Verbo che si fa carne”, che noi potremo conoscere e seguire grazie alla partecipazione di **Gruppi di ascolto del Vangelo**.

Abbiamo bisogno di un volto nuovo. Un nuovo anno che inizia è anche un momento nel quale possiamo decidere di ricominciare, di convertirci, più concretamente, di prendere decisioni più coraggiose

Buon anno a tutti, dunque!

- A chi soffre anzitutto. A tutti i malati, gli anziani, le persone sole, soprattutto a coloro che hanno subito ingiustizie e non sanno come uscirne.
- Buon anno ai nostri bambini, che hanno estremo bisogno di vedere punti di riferimento affidabili in noi adulti: papà, mamme, educatori, insegnanti.

- Buon anno a tutti coloro che nei nostri paesi s’impegnano a diverso titolo per renderli migliori, qualche volta anche pagando di persona.
- Buon anno alle nostre parrocchie, perché siano sempre più impegnate nello sforzo evangelico della missione, dell’annuncio della Parola, della maturazione della fede e di una presenza significativa nel cuore della comunità pastorale.
- Un augurio a tutte le persone che in modo particolare s’impegnano e hanno assunto responsabilità nella nostra comunità pastorale, perché non si scoraggino mai e che lo Spirito faccia loro gustare sempre la tenerezza dell’amore del Padre e la gioia di potersi donare.

Noi siamo tutti solo dei servi di poco conto. E’ il Signore, la sua Parola, la sua Presenza che ci rende figli.

Dedichiamo tempo alla sua Parola e troveremo Dio. Dediciamo tempo agli altri e troveremo Dio. Dedichiamo tempo a Dio e troveremo noi stessi.

Buon Anno!

don Claudio

L'inizio di un cammino

Pubblichiamo parte dell'omelia tenuta da don Claudio durante la Messa nella notte di Natale.

[...] La liturgia ambrosiana ci fa leggere il prologo dell'evangelista Giovanni che proclama che questo neonato povero e fragile é “la Parola di Dio che ha preso carne”: . “Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Giov. 1,14). Ed è per questo che abbiamo portato solennemente il libro dei Vangeli, evangeliario che il Card. Dionigi Tettamanzi ha donato



ad ogni parrocchia al termine del suo servizio episcopale nella nostra Diocesi di Milano.

Dunque il Vangelo ci dice che è Dio che si fa conoscere, che si esprime, che comunica, che dona il suo Spirito, che si è abbassato per prendersi cura

di noi. **E' lui la Parola viva**, donata a chi vuole incontrare, conoscere, amare il Signore. **E' lui la Parola** sulla quale si fonda un rapporto autentico con il Signore e che permette una comunione nuova nel segno dell'amore e della misericordia. Il segreto del cuore di Dio, nascosto per secoli, si è svelato nel Verbo fatto carne, nel piccolo Bambino che ci guarda dal presepio.

Il neonato di Betlemme é dunque la parola del Padre che prende carne. Dio non vuole stare lontano dall'umanità e le si fa vicina nella persona di Gesù. [...] Dio dunque prende su di sé la nostra fragilità, è l'amore che si incarna per incontrarci, per divenire punto di riferimento per la vita di ciascuno di noi.

“La parola si è fatta carne”. E' proprio questa Parola che vogliamo mettere al centro del percorso che la nostra comunità pastorale è chiamata a compiere in questo anno che si sta aprendo davanti a noi. Questa notte di Natale segna l'inizio di un cammino, un cammino che porta alla **MISSIONE POPOLARE**, che insieme vivremo dal 26 febbraio all'11 marzo 2012.

Un cammino che ci porterà a conoscere questo “Verbo che si fa carne”, ad approfondire questa Parola che si fa uomo, a vivere questo incontro con Cristo, nostro Salvatore.

[...] Di fronte a questa Parola definitiva siamo oggi chiamati ad una scel-

ta. Dobbiamo scegliere tra essa, che è luce e salvezza, e le tenebre che sono il nostro rifiuto. Questa scelta si traduce per tutti noi in qualcosa di estremamente concreto. Poiché dobbiamo decidere se stare dalla parte del Vangelo o dalla parte di coloro che lo rifiutano.

Tra poco consegnerò il mandato missionario a cinquanta adulti della nostra comunità pastorale che dopo un serio cammino di formazione partono come missionari tra le case delle nostre quattro parrocchie. Aiutati da loro si apriranno una quarantina di gruppi di ascolto del Vangelo. Ciascuno di voi è venuto qui questa notte come per accogliere un invito. L'invito che nasce dalla grotta di Betlemme.

[...] Nel Natale è Dio che esce dal suo nascondimento per incontrare l'uomo per dirci la sua parola definitiva. Celebrare il Natale del Signore senza vivere questo incontro con Gesù significa abbandonarsi ad un puro sentimentalismo, ad una vuota devozione. Il Natale non è la festa dei buoni sentimenti, degli alberi addobbati, delle luci colorate, dello scambio degli auguri e dei regali, ma è l'inizio di una realtà nuova, è un incontro che ci apre la strada verso ciò che è vero e da gioia.

L'augurio che desidero farvi è proprio quello della gioia dei figli di Dio: di una gioia interiore che dia gusto a tutte le giornate che verranno; una gioia e una speranza che nessuna difficoltà, nessuna preoccupazione potranno toglierci perché affondano le radici nel mistero di colui che è il "Dio-con-noi", in colui che è "il verbo che prende carne", in colui che è la Parola che rende la vita nuova.

GRUPPI di ASCOLTO del VANGELO

Mercoledì 11 GENNAIO 2012

Finalmente l'11 gennaio cominciano i Gruppi di Ascolto! Tutto è pronto: le famiglie ospitanti e gli animatori si sono conosciuti e adesso dobbiamo partire per questo cammino. E' entusiasmante essere parte di un progetto a così largo respiro, emozionante pensare di trovarsi nelle case come i primi cristiani, assaporando la Parola attraverso la lente della propria esperienza, guidati da quello che abbiamo ascoltato durante gli incontri con i Padri di Rho. È bello sapere che il Signore non è mai scontato e che la sua Parola è viva oggi più che mai. Si parte con l'entusiasmo dei neofiti, con il desiderio di raccontare a tutti la bellezza e la attualità di un messaggio che non si perde nella polvere dei secoli ma risplende agli occhi di chi vi si accosta con stupore e devozione. I brani che leggeremo li conosciamo dall'infanzia, fanno par-

te del bagaglio religioso di molti di noi ma meditare quei testi attentamente , dando senso alle parole, capendo passaggi magari non così scontati, può rivelare tesori nascosti, dare risposte inaspettate a domande spesso inesprese ma che fanno capolino nel nostro cuore! Sembrava tanto lontano l'inizio di questa esperienza ma il mandato durante la Messa di mezzanotte rende sempre più reale questo momento. Nel cuore nasce un po' di apprensione: sarò all'altezza? la mia speranza si basa su una certezza: se non saprete cosa dire lo Spirito vi suggerirà cosa dire. La Parola di Dio è un tesoro inestimabile che Dio ci ha donato e noi non dobbiamo permettere che giaccia in qualche scaffale delle nostre librerie, magari dimenticato. Speriamo che dai gruppi di ascolto nasca nei cuori dei partecipanti la passione per conoscere sempre di più la Parola.

Parrocchia di OGGIONA

Ciascuno può partecipare liberamente come crede da famiglie amiche, conoscenti anche di un'altra parrocchia. Noi indicativamente consigliamo:

IN OGNI FAMIGLIA OSPITANTE - ALLE ORE 21.00

FAMIGLIA OSPITANTE: AVANZI GIANFRANCO - Via Volta 156

Per le vie: *Volta, Vicenza, Padova, del Laghetto*

FAMIGLIA OSPITANTE: CATTANEO CARLA - Via Campiglio 1

Per le vie: *Campiglio, Risorgimento, S. Giovanni Bosco*

FAMIGLIA OSPITANTE: COZZI MARIO - Via Roma 1

Per le vie: *Roma, Introini, Carabelli, Da Vinci, Belvedere, S. G. Bosco, Per Solbiate, Dante*

FAMIGLIA OSPITANTE: MAFFIOLI VINCENZA - Via Asilo 27

Per le vie: *Asilo, Monte Oliveto, Monte Rosa, Martinazzo, S. Vittore*

FAMIGLIA OSPITANTE: LAMERA RENATO - Via Volta, 50

Per le vie: *Volta, Como.*

FAMIGLIA OSPITANTE: PANA' GIULIANO - Via Campiglio 100

Per le vie: *Campiglio, Monte Grappa, Ronchetti, Resconi.*

FAMIGLIA OSPITANTE: SARTORIS GIOVANNI - Via del Bottaccio, 20

Per le vie: *del Bottaccio, S. Vittore, Volta*

FAMIGLIA OSPITANTE: VILLA ANGELA - Via Volta 21

Per le vie: *Volta, S. Vittore, del Bottaccio*

PER GLI ANZIANI - MERCOLEDI 11 GENNAIO ALLE ORE 15.30 nella Chiesa dell'asilo

SEGRETERIA GRUPPI DI ASCOLTO

Per qualsiasi informazione rivolgersi a

Aliverti Anna Maria

0331.217811

Beccegato Valentina

0331.218319

Ronchi Maria Carla

0331.218968

Stefano Barbara

0331.212423

Zucchi Vincenzo

0331.212938

RENDICONTO PASTORALE 2011

	CAVARIA	OGGIONA	PREMEZZO	S. STEFANO	TOTALE
Numero Abitanti	2.792	1.897	2.942	2.421	10.052
Numero Famiglie	934	748	1.255	929	3.866
Membri commissione pastorale	13	13	14	16	56
Membri Consiglio Affari Economici	3	3	3	3	12
Catechisti Iniziazione Cristiana	10	12	13	11	46
Iscritti alla catechesi Iniz. Cristiana	69	69	57	74	269
Educatori pre-adolescenti	1	4	6	3	14
Ragazzi 2/3 media che frequentano	27	21	23	28	99
Educatori adolescenti	1	1	2	2	6
Adolescenti che frequentano	18	22	16	15	71
Educatori 18/19 enni	2	1	2	0	5
18/19 enni che frequentano	7	3	7	6	23
Educatori giovani	2	0	0	0	2
BATTESIMI anno 2011	18	14	19	12	63
Catechiste laici pre-battesimo	0	2	0	3	5
PRIME COMUNIONI anno 2011	12	10	22	12	56
CRESIME anno 2011	6	15	29	21	71
FUNERALI anno 2011	28	11	20	30	89
MATRIMONI anno 2011	4	3	6	2	15
Coppie animatrici corso fidanzati	3	1	1	1	6
Coppie che hanno frequentato il corso	2	4	3	7	16
Pastorale familiare	3	1	8	1	13
Lettori	15	27	47	19	108
Chierichetti	12	14	12	11	49
Coristi	44	21	47	20	132
Ministri straordinari	4	3	6	4	17
Ammalati che ricevono la comunione	30	18	40	22	110
Volontari pulizia chiesa	0	17	16	12	45
Volontari pulizia oratorio	5	14	9	16	44
Baristi oratorio	12	14	19	5	50
Genitori animazione oratorio	0	14	10	20	44
Genitori gruppo sportivo	28	0	0	4	32
Ado. e giovani animatori	25	27	36	15	103

	CAVARIA	OGGIONA	PREMEZZO	S. STEFANO	TOTALE
Iscritti all'oratorio estivo	115	126	80	87	408
Iscritti vacanza in montagna	46	11	43	32	132
Caritas	4	2	12	5	23
Missioni	2	6	4	4	16
Manutenzione parrocchia/oratorio	11	14	8	18	51
Distribuzione Giornalino	28	14	32	12	86
Cura arredi sacri volontari	0	2	5	3	10
Sacrestani volontari	0	2	5	3	10
Cucina	3	16	20	25	64

AVVENTO DI CARITA'

PRO POPOLAZIONI COLPITE DALLA CARESTIA NEL CORNO D' AFRICA

PARROCCHIA DI CAVARIA

55 Salvadanai **402,20**

PARROCCHIA DI PREMEZZO

44 Salvadanai **382,00**

PARROCCHIA DI OGGIONA

44 Salvadanai **430,30**

PARROCCHIA DI S. STEFANO

38 Salvadanai **327,00**

45^a Giornata Mondiale della Pace

1° Gennaio 2012

*“Educare i giovani
alla giustizia e alla pace”*

Nel messaggio per la giornata della pace Papa Benedetto XVI afferma che dobbiamo guardare al nuovo anno con la ferma fiducia e speranza nel Signore. Portatori di questa speranza devono esserlo soprattutto i giovani che si affacciano al futuro con l'entusiasmo tipico della loro età. Il messaggio del papa si rivolge anche ai genitori, agli adulti che accompagnano le giovani generazioni nel loro cammino di crescita. È importante comunicare ai giovani *l'apprezzamento per il valore positivo della vita, suscitando in essi il desiderio di spenderla al servizio del Bene. Nel momento presente sono molti gli aspetti che essi vivono con apprensione: il desiderio di ricevere una formazione che li prepari in modo più profondo ad affrontare la realtà, la difficoltà a formare una famiglia e a trovare un posto stabile di lavoro, l'effettiva capacità di contribuire al mondo della politica, della cultura e dell'economia per la costruzione di una società dal volto più umano e solidale. La Chiesa guarda ai giovani con speranza, ha fiducia in loro e li incoraggia a ricercare la verità, a difendere il bene comune, ad avere prospettive aperte sul mondo e occhi capaci di vedere « cose nuove ».*

Il Papa continua affermando il valore della educazione che è un continuo dialogo tra il giovane e l'adulto in un clima di ascolto e di rispetto, educare vuol dire condurre fuori da se stessi per far crescere l'altro in una pienezza rinnovata. Il Santo Padre afferma che i giovani non hanno bisogno di dispensatori di regole e informazioni ma di autentici testimoni che vivano in prima persona quello che affermano. Sempre attuale è il richiamo alla famiglia prima responsabile della crescita delle nuove generazioni: *è nella famiglia che i figli apprendono i valori umani e cristiani che consentono una convivenza costruttiva e pacifica. È nella famiglia che essi imparano la solidarietà fra le generazioni, il rispetto delle regole, il perdono e l'accoglienza dell'altro ».* Essa è la prima scuola dove si viene educati alla giustizia e alla pace. I genitori non devono però perdersi d'animo, è importante soprattutto la loro presenza, il loro sostegno per comunicare tutte quelle esperienze che possono essere utili a costruire una esistenza in cui la speranza è la parola chiave per declinare tutte le esperienze della vita. Il Santo Padre continua rivolgendosi ai

responsabili delle istituzioni che hanno compiti educativi, perché vegolino con grande senso di responsabilità affinché la dignità di ogni persona sia rispettata e valorizzata in ogni circostanza.

Abbiano cura che ogni giovane possa scoprire la propria vocazione, accompagnandolo nel far fruttificare i doni che il Signore gli ha accordato. Ogni ambiente educativo possa essere luogo di apertura al trascendente e agli altri; luogo di dialogo, di coesione e di ascolto, in cui il giovane si senta valorizzato nelle proprie potenzialità e ricchezze interiori, e impari ad apprezzare i fratelli. Possa insegnare a gustare la gioia che scaturisce dal vivere giorno per giorno la carità e la compassione verso il prossimo e dal partecipare attivamente alla costruzione di una società più umana e fraterna.

Chiaro poi è il messaggio per la classe politica che deve aiutare famiglie e strutture educative a compiere il loro diritto – dovere di accompagnare i ragazzi loro affidati.

Anche ai media è chiesto di assumere un ruolo più responsabile poiché le nuove generazioni usano questi nuovi mezzi per comunicare, per informarsi quindi è importante tenere presente che il legame tra educazione e comunicazione è strettissimo: *l'educazione avviene infatti per mezzo della comunicazione, che influisce, positivamente o negativamente, sulla formazione della persona.*

Certo anche i giovani devono assumersi le proprie responsabilità e cominciare ad usare la propria libertà per fare scelte costruttive per se stessi e per gli altri.

Il messaggio continua con la citazione di una domanda di sant'Agostino: Che cosa desidera l'uomo più fortemente della verità? per educare alla verità occorre innanzitutto sapere chi è la persona umana, conoscerne la natura. *L'uomo è un essere che porta nel cuore una sete di infinito, una sete di verità – non parziale, ma capace di spiegare il senso della vita – perché è stato creato a immagine e somiglianza di Dio.* Questo significa avere un grande rispetto per ogni persona umana proprio perché è l'immagine di Dio stesso e vuole anche affermare che nella relazione con il suo Creatore la creatura comprende il vero significato della libertà che non è un chiudersi in se stessi nella convinzione di poter fare o essere quello che si vuole ma è nel costruire una relazione profonda e in piena comunione con gli altri e soprattutto con Dio stesso. *Per esercitare la sua libertà, l'uomo deve dunque superare l'orizzonte relativistico e conoscere la verità su se stesso e la verità circa il bene e il male. Nell'intimo della coscienza l'uomo scopre una legge che non è lui a darsi, ma alla quale invece deve obbedire e la cui voce lo chiama ad amare e a fare il bene e a fuggire il male, ad assumere la responsabilità del bene compiuto e del male commesso. Poi si continua affermando che la giustizia non è una semplice convenzione umana, poiché ciò che è giusto non è originariamente determinato dalla legge positiva, ma dall'identità profonda dell'essere umano.*

È la visione integrale dell'uomo che permette di non cadere in una concezione contrattualistica della giustizia e di aprire anche per essa l'orizzonte della solidarietà e dell'amore.

Si parla di pace che non è solo assenza di conflitti, ma è frutto della giustizia ed effetto della carità. È un dono di Dio che dobbiamo costruire intessendo rapporti in cui i valori che li mettono in moto sono: la compassione, la fraternità. Essere operatori di pace non è facile e spesso viene chiesto un notevole spirito di sacrificio poiché spesso si deve andare controcorrente e il riuscirci presuppone tenacia e un concetto di giustizia solido e maturo.

E poi alla fine da dove ci verrà l'aiuto? Da Dio. Il Papa invita i giovani a non scoraggiarsi a non avere paura di impegnarsi perché quando c'è Dio di mezzo il gioco vale sempre la candela.

Il Papa conclude così: *Cari giovani, voi siete un dono prezioso per la società. Non lasciatevi prendere dallo scoraggiamento di fronte alle difficoltà e non abbandonatevi a false soluzioni, che spesso si presentano come la via più facile per superare i problemi. Non abbiate paura di impegnarvi, di affrontare la fatica e il sacrificio, di scegliere le vie che richiedono fedeltà e costanza, umiltà e dedizione. Vivete con fiducia la vostra giovinezza e quei profondi desideri che provate di felicità, di verità, di bellezza e di amore vero! Vivete intensamente questa stagione della vita così ricca e piena di entusiasmo. Siate coscienti di essere voi stessi di esempio e di stimolo per gli adulti, e lo sarete quanto più vi sforzate di superare le ingiustizie e la corruzione, quanto più desiderate un futuro migliore e vi impegnate a costruirlo. Siate consapevoli delle vostre potenzialità e non chiudetevi mai in voi stessi, ma sappiate lavorare per un futuro più luminoso per tutti. Non siete mai soli. La Chiesa ha fiducia in voi, vi segue, vi incoraggia e desidera offrirvi quanto ha di più prezioso: la possibilità di alzare gli occhi a Dio, di incontrare Gesù Cristo, Colui che è la giustizia e la pace.*



**La famiglia
è la prima scuola
dove si viene
educati
alla giustizia
e alla pace.**



CRISI?...RECESSIONE? NO!!

Siamo in crisi, in recessione, va male lo spread, ma chi l'ha detto? Noi volontari della Caritas e del centro d'ascolto non ce ne siamo accorti.

Certo nei nostri incontri temevamo e invece abbiamo costatato, con gioia, che non c'è crisi al mercato della generosità. Per questo ringraziamo il Signore perché è un segno di speranza, di vitalità, di umanità nascosta, ma grandiosa.

Vi raccontiamo alcuni fatti, tra i tanti, che ci hanno fatto toccare da vicino che la Provvidenza è grande:

° un sabato sera prima della S. Messa vespertina: “una famiglia offre una camera matrimoniale quasi nuova”, domenica mezzogiorno squilla il telefono “una famiglia sfrattata, a cui abbiamo trovato dei locali, ha bisogno di arredarli”.

° in casa nostra non ci scambiamo i regali di Natale, abbiamo scelto di aiutare chi ha bisogno, questo è per la caritas”.

° “Senti abbiamo una richiesta per 3 materassi”, due giorni dopo “ho trovato i tre materassi”.

° Una persona disperata, una richiesta impossibile per noi, la risposta arriva spontanea: rinuncio io a qualcosa per Natale.

° Squilla il telefono “Sto preparando i regali per i miei bambini, posso farne uno anche al bambino della famiglia che state aiutando?”

E che dire della raccolta alimentare nelle scuole e nelle Chiese? E' grazie a questa generosità che tante famiglie sono state e saranno aidate.

Il fondo famiglia della Diocesi nel 2011 ha versato a 10 famiglie della nostra comunità 18.000 €.

Che sia anche questo il Natale cristiano? Lo stile di vita che aiuta per primi noi e che ci fa superare il nostro egoismo, donandoci una maggior libertà e senso di vita?

NO, la generosità e la solidarietà nella nostra comunità non è in crisi.

Grazie e buon 2012.

La caritas e il centro d'ascolto della comunità pastorale.

Natale tempo di famiglia!



Natale è la festa della famiglia! Quando arriva Natale, in ogni casa si prepara il presepe, si addobba l'albero, si ... si fa ogni cosa per bene e con grande attenzione, quasi a sottolineare, con gesti concreti, l'atteggiamento del nostro cuore che attende, vigilando, la venuta di Gesù. Questo Bambino, nato 2000 anni fa da una donna chiamata Maria, giovane sposa di Giuseppe, ogni anno viene a portare in noi un fermento nuovo, l'inizio di una nuova stagione e, quasi senza volerlo, ci si sente diversi. Anche il nostro cuore, come la nostra casa, si fa più pulito, più limpido; si addobba con le virtù dell'amore: la pazienza, la dolcezza, la tenerezza, la comprensione, la generosità, la disponibilità, ...

E, come nella più straordinaria famiglia di Betlemme, anche oggi si crea nelle famiglie un'atmosfera di comprensione, di distensione serena; atmosfera di sicurezza, di unità, di amore reciproco, di pace che prende i suoi membri in tutto il loro essere. Ed allora ecco che le famiglie aprono non solo il loro cuore, ma anche le porte delle loro case per condividere con i vicini e gli amici la gioia di essere famiglia!

E' proprio in quest'ottica che, ad Oggiona, a cominciare dal 13 dicembre, per cinque serate, in rioni diversi, ospitati da alcune famiglie, abbiamo vissuto, davanti a presepi viventi e non, un momento di preghiera, animato con canti

natalizi, riflessioni sul significato del Natale e distribuzione dell' Acqua benedetta. E poi ... grande festa con panettone, dolci, vin brulè e the caldo, il tutto rallegrato da dolci nenie natalizie!

A tutti desideriamo donare il messaggio di questi "speciali incontri natalizi":
"Possa questo Natale incidere a caratteri di fuoco nei nostri animi questa parola: famiglia! Una famiglia i cui membri, partendo dalla visione soprannaturale, e cioè vedendo Gesù gli uni negli altri, arrivano sino alle espressioni più concrete e semplici, caratteristiche di una famiglia. Una famiglia i cui fratelli non hanno un cuore di pietra, ma di carne, come quello di Gesù, come quello di Maria, come quello di Giuseppe."

PREMEZZO

Un Natale speciale!

Il Natale di quest'anno, nella nostra parrocchia, è stato ricco di momenti importanti: l'addobbo del grande albero, Babbo Natale che porta i regali nelle case e il bel presepe nella chiesa di sant'Antonino.

Sono proprio le statuine del presepe e l'albero acceso in mezzo al campo che possono raccontare l'esperienza che abbiamo vissuto in questo mese di incontri, lavoro, fatica, passione e divertimento; sono loro che testimoniano l'impegno di giovani, adulti e adolescenti che hanno unito le loro idee e le loro forze per dare vita a dei momenti così belli.

La partecipazione a questi incontri è stata anche quest'anno un'esperienza che ci ha fatto crescere interiormente, che ci ha insegnato ad

ascoltare gli altri, ad accettare anche qualche critica, e che ci ha reso capaci di aprirci a nuove prospettive.

I motivi che ci hanno spinto a partecipare sono diversi, ma è la gioia di costruire insieme che ha portato anche i meno convinti ad unirsi al gruppo. Questo spirito di coesione dimostra che il nostro oratorio è un ambiente vivo, pieno di gente che propone nuove idee, che ha voglia di impegnarsi per gli altri e che anche quando tutto sembra difficile o impossibile non si scoraggia e affronta i problemi con grinta.

Ci auguriamo che lo spirito che abbiamo avuto in questo Natale ci accompagni anche in futuro per creare nuovi momenti da vivere in comunità e con la speranza che il nostro entusiasmo arrivi ai vostri cuori vi auguriamo un anno ricco di serenità e felicità!



Eleonora Martegani

La Messa nella notte di NATALE



Anche quest'anno la Messa di Mezzanotte è stata ricca di suggestioni, luci e colori. Innanzitutto la veglia che ha visto come tema dominante la famiglia. La festa del natale, se ci pensiamo bene, è la festa di una famiglia. Abbiamo meditato attraverso le parole di Chiara Lubich e di Giovanni Paolo secondo, ci siamo lasciati trasportare nel mistero attraverso le immagini e le dolci melodie dei canti natalizi. Guardiamo quindi a Gesù, Maria e Giuseppe e da essi prendiamo spunto per essere aperti agli altri, accoglienti, con uno sguardo carico di comprensione e di amore verso quelli che sono nella difficoltà, nella prova e nell'errore.

Ma il Natale è la festa di una Parola che si fa carne! Nella notte si sottolinea con chiarezza questo avvenimento che cambia la storia degli uomini! Dio è sceso sulla terra per salvarci per farci gridare a piena voce Abbà Padre! Come non essere ammirati di fronte a questo prodigio divino! E allora lasciamoci affascinare e guidare dalla Parola, facciamoci riempire mente e cuore da essa, facciamo sì che diventi per noi un tesoro dimenticato ma fonte di ispirazione nel nostro quotidiano. Durante la celebrazione eucaristica sono stati presentati anche gli animatori dei gruppi di ascolto del Vangelo, che come i discepoli partono per entrare nelle nostre case e con semplicità ci aiuteranno a prendere confidenza con una parola viva e palpitante! Non saranno lezioni cattedratiche ma momenti di condivisione e di preghiera!

Il Natale è una festa che emoziona sempre: sarà il Bambino deposto nella mangiatoia che con le braccine cerca di abbracciare l'umanità intera, sarà lo sguardo amorevole della Madonna che richiama lo sguardo di ogni mamma della terra, sarà la presenza vigile di Giuseppe che è custode di questo immenso dono d'amore, sta di fatto che ogni anno il Natale è la festa che illumina il cuore di ciascuno.

il PRESEPIO a S. Stefano



Un sabato sera poco prima di Natale, entrando in chiesa per la Santa Messa, sono rimasta colpita dal presepe di quest'anno. Un angolo ricco di poesia che richiama le tradizioni della nostra terra. Il prato coperto dal gelo invernale, il cortile di una piccola casa rurale, un fuoco che palpita sullo sfondo, la fontana da cui esce un getto di acqua gelata, i pastori che adorano Gesù, lo sguardo amorevole di Maria. In questo presepe siamo presenti un po' tutti noi con la nostra storia, le nostre origini. Grazie a Renzo che l'ha pensato e poi realizzato perché in esso ogni santostefanese può ammirare la passione unita alla creatività e all'impegno.

Una parrocchiana

Questo pensiero dedicato al presepio della parrocchia di S. Stefano ci fa ricordare che anche a Premezzo, Cavaria e Oggiona sono stati allestiti dei bei presepi, opere di volontari che con passione e amore ogni anno aiutano noi fedeli a rievocare il mistero del Natale. Un grazie a tutti gli artisti.

MISSIONI POPOLARI

Durante le Missioni popolari ci saranno nelle nostre quattro parrocchie diversi Padri Oblati Missionari che ci aiuteranno nelle riflessioni, porteranno l'Eucaristia agli ammalati, presiederanno le varie celebrazioni. Alcune signore si sono già offerte per preparare loro i pranzi e le cene ma sarebbe bello che tutti contribuissimo con un aiuto concreto: denaro o generi alimentari, insomma tutto ciò che la nostra generosità ci suggerisce. È anche questo un modo di vivere da protagonisti questo tempo speciale che Dio ci regala!

Verrà organizzata una vendita di torte durante la festa della famiglia a partire dal sabato sera in ogni parrocchia e se ne avanzano durante la messa in tensostruttura.

il CSE di OGGIONA

Il CSE (CENTRO SOCIOEDUCATIVO) nella villa Colombo si occupa di persone portatori di handicap gravi – gravissimi attraverso un centro diurno che attualmente ospita 27 persone e una comunità alloggio che si occupa di una quindicina di persone. Oltre alla sede di Oggiona c'è un ospedale di neuropsichiatria infantile a Tavernerio. La sede è a Venegono. Ad Oggiona nasce nel novembre 1986. L'opera scaturisce dal carisma di don Giussani, un uomo che cercava se stesso in ogni uomo, curioso dell'umanità di tutti e, assieme un uomo che mendicava Cristo in ogni cosa. Tanto da esserne diventato testimone.

Daniele, il direttore del centro, sottolinea che questo progetto ha come obiettivo finale la scoperta delle qualità personali di ogni ospite. Questo permette ad ognuno una maggiore integrazione e consente al singolo di interagire con l'ambiente per aprirsi verso l'altro.

Molte sono le figure professionali che interagiscono ed ognuna è uno strumento educativo molto importante e insostituibile: si va dal neuropsichiatra al medico di base, dagli educatori agli psicomotricisti, dagli operatori sanitari al personale ASA senza dimenticare le persone che si occupano di mantenere ordinato e pulito l'ambiente in cui ogni giorno viviamo con i ragazzi. Tutto è coordinato da un direttore.



È un lavoro complesso e molte sono le difficoltà che si incontrano ma il pensare ad ogni persona nella sua interezza, aiuta ogni operatore in questo compito. Lo scopo principale è la serenità e il benessere degli ospiti. La relazione che si instaura non è di assistenza ma di promozione verso la persona. La persona è accolta per quello che è, valorizzata e accettata nei suoi desideri. Quello che spesso appare a noi come "normale" per alcuni di loro è una conquista faticosa, realizzata con pazienza e determinazione. A me è piaciuto proprio questo: la cura, lo stare con l'altro a prescindere dal risultato immediato, osservabile e gratificante.

L'avventura degli ospiti di questo centro è quindi un lungo viaggio in cui non si hanno molte certezze ma in cui ognuno è aperto a tutto quello che può accadere, a quel non sperato che diventa realtà!

Roberta F.

ORATORINSIEME

... domenica 15 gennaio

...INDOVINA_ORA_CHI?

Sapete giocare a “Indovina Chi”?

Ma sì dai! Attraverso degli indizi dovete indovinare alcuni personaggi! Nel pomeriggio di domenica 15 gennaio all’Oratorio di santo Stefano, i ragazzi della COPS si sfideranno in questa ingegnosa gara! Ma per poter andare all’OLIMPO a indovinare i vip presenti, dovranno affrontare durissime prove!

Non si tratta di riconoscere solo cantanti o assi del calcio ma di indovinare i protagonisti della Bibbia e le persone vere impegnate nei vari ambiti della pastorale della nostra Comunità “*Maria aiuto dei cristiani*”!

L’appuntamento è **UNICO** in tutto l’anno e perciò richiede la partecipazione in massa degli affezionati frequentatori degli oratori e di tutti i simpatizzanti.

Perciò: tutti all’oratorio di santo Stefano per questa domenica di gioco e di festa!

Oh! Ragazzi ... gli animatori COPS stanno ultimando i preparativi e il clima (non quello atmosferico) è caldo come quello dell’oratorio estivo.

Oltre al grande gioco ci sarà l’intrattenimento musicale con i balli più scatenati e avremo l’occasione di conoscere e premiare i vincitori del concorso “**TOTOAVVENTO**”.

La merenda sarà il momento gustoso e conclusivo della giornata preceduto dalla premiazione della squadra vincente!

Come avrai capito...non puoi perdere l’occasione! Fissa questa data nel tuo calendario! Ti aspettiamo!

suor Patrizia, Michael e gli animatori COPS

Accogliami, Signore, perché ho il cuore ferito.

La Pastorale Familiare diocesana di Milano, da qualche anno, presta particolare attenzione alle persone separate, divorziate e in nuova unione, concretamente, ha creato un gruppo d'ascolto e incontro che sta seguendo un cammino nella fede, pian piano il progetto sta crescendo e si sta facendo conoscere in tutto il territorio di Varese, il 13 dicembre ad Albizzate, si è svolto un momento di preghiera aperto a tutti, un'oretta di raccoglimento e poi una bicchierata, accompagnata da panettone e pandoro per scambiarsi gli auguri.

“Vieni Santo Spirito riempi i cuori dei tuoi fedeli accendi il fuoco del tuo amor, ovunque sei presente Spirito di Dio in tutto ciò che vive infondi la tua forza, tu sei parola vera fonte di speranza e guida al nostro cuore.”

Nella lettura degli atti degli apostoli proposta, Paolo attraversa le regioni dell'altopiano e giunge ad Efeso, dove trova alcuni discepoli al quale chiede se hanno ricevuto con il battesimo lo Spirito Santo, ma loro risposero che non sapevano dell'esistenza dello Spirito Santo, avevano ricevuto il battesimo di Giovanni e nulla più. Allora Paolo disse loro di avere fede e credere, e dopo aver imposto loro le mani Essi si sentirono pieni di Spirito Santo.

Nella nostra vita cristiana lo Spirito Santo cosa rappresenta? Nelle varie fasi della nostra vita, ci facciamo guidare dallo Spirito Santo oppure la nostra fede vacilla? Riusciamo a relazionarci con gli altri per crescere? Sono alcune domande al quale ognuno di noi è invitato a rispondere, con il Natale e la nascita del Salvatore, è giusto domandarsi: “Come sono messa a fede?”

“Signore che nel Battesimo ci hai fatto rinascere, dall'acqua e dallo Spirito Santo, abbi pietà di noi”

Il battesimo, la sorgente della nostra vita, ricordarsi del patto d'alleanza di Dio con noi, perché il suo amore è infinito, è grande il suo amore per noi, Dio ama ognuno di noi e ci sta accanto.

Proprio per farci fare memoria, Don Daniele, il padrone di casa della parrocchia d'Albizzate, ci ha fatto ripetere il gesto del battesimo, abbiamo sfilato in silenzio e compostamente davanti alla fonte battesimale e abbiamo eseguito il segno della croce dopo aver bagnato la mano nell'acqua benedetta.

“Agli occhi spenti dell'anima è brisata la luce della verità e della grazia, solo Cristo ha squarciato la notte e lo ha reso assetato della gloria di Dio. Gesù, Figlio di Dio, ci ha resi fratelli nella sua santa Chiesa, ci ha accolti.”

Accoglienza: voce del verbo accogliere, ricevere, accettare, ospitare. Atto dell'accogliere

modo di ricevere, rispondere ai bisogni, reinserimento sociale delle persone in difficoltà. È un verbo impegnativo, sia per chi deve dare sia per chi deve ricevere, basterebbe molto semplicemente mettersi a disposizione e aspettare il corso degli eventi, per fare meno fatica, pensando, basta proprio poco per sentirsi accolti.

Questa la sintesi e il senso dell'omelia di Don Daniele (basata sulle tre parole chiave "Spirito Santo", "Battesimo", "Accoglienza") un invito molto chiaro a lasciarsi trasformare dallo Spirito Santo, rigenerare, rinascere a vita nuova con il battesimo, accogliere, donare, ascoltare la parola di Dio nella nostra esperienza cristiana e soprattutto avere fede!

Don Natale Monza è chi coordina questo gruppo, ha voluto promuovere quest'iniziativa proprio per mettersi a disposizione di tutti i cuori feriti della provincia, il suo desiderio sarebbe quello di far nascere nel gallaretese un altro gruppo, che possa intraprendere il percorso di formazione e inserirsi nella comunità come riferimento. Per informazioni più chiare e dettagliate ci si può rivolgere a Don Natale Monza, telefono 0332-780118, oppure a Don Pino Gamalero presso l'istituto "la casa di Varese" in via Crispi 4 telefono 0332-238079, e.mail: consultorio@lacasadivarese.it

Sabrina

Prendi fiato e canta!!!

È molto bello sentire il coro cantare durante la messa, S. Agostino sosteneva che "chi canta prega due volte", riempie l'atmosfera e fa diventare tutto un po' magico, se poi a cantare sono i bambini, diciamo cielo, scappa pure qualche lacrimuccia di commo- zione!!!

Il coro però ha bisogno di voci, bisognerebbe rimpinguare un po' le sezioni maschili di Tenori e Baritoni, ma non guasterebbero nemmeno la presenza di nuovi Soprani e Contralti!!!!!!

Non serve cantare da professionista è sufficiente aprire il proprio cuore,(e soprattutto la bocca) il resto viene da se, il cantare s'impara, certo se si ha una bella voce intonata sicuramente si fa meno fatica.

Vuoi fare parte di questa realtà? Vuoi cantare con noi?

Allora prendi fiato e canta!!!!

I maestri Milena e Orietta (a Premezzo le prove sono il venerdì sera in chiesa), Monica, Sandro e Mario (a Cavaria le prove sono il sabato pomeriggio in oratorio con Monica, oppure il giovedì sera in chiesa con Sandro e Mario), Francesco (a S. Stefano le prove sono il venerdì sera in chiesa), Valentina, Nicola e Lorenzo (a Oggiona le prove sono il giovedì sera in chiesa), sono tutti disponibili ad accogliere e parlare con ogni nuovo cantore dopo ogni messa a cui sono presenti.

Non trovare scuse, cerca i mezzi e**PRENDI FIATO E CANTA!!!!!!!!!!**

FESTA DELLA FAMIGLIA 2012



VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012

Il 29 gennaio, festa della famiglia, ci ritroveremo in tensostruttura per la Celebrazione eucaristica. È un appuntamento importante, a cui tutte le famiglie sono invitate! In particolar modo quelle che hanno battezzato i figli in questi due anni.

Alla base di ogni famiglia ci sono un uomo, una donna, il desiderio di una vita insieme, una famiglia da avviare, una vita da accogliere. La famiglia a cui dobbiamo far riferimento è quella di Nazareth da lei impariamo lo stile dell'accoglienza. Lo spirito dell'accoglienza sta all'origine di ogni cosa che vale e diventa accoglienza reciproca tra sposi, tra genitori e figli, tra fratelli, accoglienza tra famiglie e nella comunità. Anche noi all'origine della vita matrimoniale ci siamo promessi accoglienza: *Io, accolgo te, come mia sposa/mio sposo.*

Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre,

nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

Alla luce di questi presupposti facciamo in modo che la prossima festa sia un'occasione perché le nostre famiglie diventino sempre più accoglienti come lo fu la Santa Famiglia di Nazareth!



Un grazie alle AMMINISTRAZIONI COMUNALI

In ognuna delle quattro parrocchie della nostra comunità pastorale è presente una scuola dell'infanzia; pur con storie, organizzazioni e dimensioni diverse, tutte sono accomunate da un importante compito educativo: accogliere i bambini dai tre ai sei anni e, in piena collaborazione con le famiglie, accompagnarli con attenzione e rispetto nel loro cammino di crescita.

Nessuna delle nostre scuole dell'infanzia è statale – due sono parrocchiali e due sono fondazioni (una volta definite "enti morali") - ma tutte sono "pubbliche", perché aperte a tutti senza preclusioni di nessun genere, e perché svolgono un servizio pubblico a favore della cittadinanza: questo importante ruolo viene riconosciuto sia dallo Stato che dalla Regione, attraverso opportuni contributi economici, purtroppo negli ultimi anni sempre più limitati.

Per fortuna possiamo contare sulle amministrazioni comunali dei due comuni di Cavaria con Premezzo e di Oggiona con Santo Stefano che, anche in questi periodi difficili per gli enti locali, non mancano di dimostrare sensibilità e attenzione nei confronti delle nostre scuole: a loro va il ringraziamento del parroco don Claudio, dei Presidenti, dei Consiglieri d'Amministrazione e del personale di tutte le scuole, con l'augurio che questa proficua collaborazione possa continuare anche in futuro.

A.M.

CHIESA DI CAVARIA

Entrando nella Chiesa Parrocchiale non si possono non notare le nuove panche che da qualche settimana rendono ancor più accogliente la Casa del Signore. Ma non solo, è stato pure restaurata una parte dell'armadio che si trova in sacrista. Tutto questo per la grande generosità di alcune famiglie della parrocchia di Cavaria alle quali va la nostra riconoscenza più sincera. Ci resta da restaurare la parte alta dell'armadio in sacristia!!! Non perdiamo la speranza. GRAZIE.

Dalla scuola dell'Infanzia "Speri Castellini" - OGGIONA

La nostra festa per lo scambio degli auguri di Natale è stata un successo; noi ci siamo divertiti moltissimo: è stato divertente trascorre alcune ore insieme ai nostri familiari.

Ora attendiamo con ansia il giorno di Natale per vedere se i nostri desideri sono stati esauditi:



nelle nostre letterine non abbiamo solo scritto i doni che vorremmo ricevere, ma anche pensieri per i bambini che non hanno la nostra fortuna e per tutti quelli che soffrono.

Auguriamo a tutti coloro che ci leggono un sereno Natale e un buon inizio anno 2012, ricordando che il giorno **18 Gennaio 2012** ci sarà l'Open-day alla nostra scuola dell'infanzia: si potranno visitare gli spazi che noi utilizziamo, le aule, si potrà lavorare insieme e su prenotazione anche pranzare.

Bambini del 2009 venite a passare una giornata in allegria: vi divertirrete e capirete, a parte le lacrime iniziali, come è bello stare alla scuola materna.



PREMEZZO

...qui don Figini...



L'OPEN DAY, è un bellissimo momento di apertura in cui i genitori possono visitare le scuole e conoscere le persone che vi operano con passione e dedizione.

Anche quest'anno invitiamo tutti coloro che vogliono verificare se la Scuola Don Figini di Premezzo, può corrispondere alle esigenze delle famiglie e se i principi a cui si ispira sono condivisibili con le linee

educative dei genitori.

Per noi, scuole di ispirazione cristiana, è fondamentale accogliere il bambino come una Persona che ha già in sé l'impronta divina, mistero che si manifesta nelle doti, attitudini e nell'amabilità che ciascuno porta dentro di sé. Sentiamo forte questo compito che la parola stessa "educare" significa cioè "tirare fuori quello che già c'è". Vorremmo porci come vostri alleati nella crescita armoniosa di vostro figlio.

Siamo a vostra disposizione in qualsiasi momento chiamando il numero 0331217334 anche per fissare un appuntamento o per ricevere informazioni attraverso la posta elettronica all'indirizzo: scuolmat@libero.it

Per chi invece può rispondere al nostro invito...la porta è spalancata:

SABATO 14 GENNAIO DALLE 10,30 ALLE 12,00

Ricordiamo che possono iscriversi all'anno scolastico 2012/2013 i bambini nati nel 2009 e se ci sono posti disponibili anche quelli nati entro il 30 aprile 2010.

Daremo ovviamente la precedenza ai residenti che si iscriveranno entro il 27 gennaio 2012.

Le iscrizioni potranno essere formalizzate il giorno stesso oppure nel periodo di seguito riportato:

Dal 16 al 27 gennaio Dalle 8.30 alle 17.00 il martedì, giovedì e venerdì
Dalle 8,30 alle 12,00 il lunedì
Dalle 13,00 alle 17,30 il mercoledì

Vi aspettiamo!

Suor Patrizia e le insegnanti

Appuntamenti importanti nel 2012

DATE BATTESIMI	8 gennaio a Cavaria	ore 10.15
	12 febbraio a S. Stefano	ore 11.00
	07 aprile Veglia pasquale	ore 21.00
	09 aprile a Premezzo Basso	ore 16.00
	28 aprile a Oggiona	ore 18.30
	20 maggio a Cavaria	ore 16.00
	10 giugno a Premezzo Alto	ore 16.00
	01 luglio a S. Stefano	ore 11.00

DATE 1^E COMUNIONI

	22 aprile a Oggiona	ore 10.00
	06 maggio a S. Stefano	ore 11.00
	13 maggio a Cavaria	ore 10.15
	20 maggio a Premezzo	ore 11.00

DATE 1^E CONFESSIONI

	06 maggio a Cavaria	ore 16.00
	<i>per Cavaria e Premezzo</i>	
	13 maggio a Oggiona	ore 16.00
	<i>per Oggiona e S. Stefano</i>	

DATA CRESIME	13 ottobre <i>in tensostruttura</i>	ore 16.00
---------------------	-------------------------------------	-----------

DATE FESTE PATRONALI

	29 aprile	a Premezzo S. Antonino
	27 maggio	a Oggiona
	10 giugno	a Cavaria
	24 giugno	a Premezzo S. Luigi
	09 settembre	a S. Stefano

DATE FESTE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

	05 maggio	a Premezzo
	26 maggio	a S. Stefano
	03 giugno	a Oggiona
	10 giugno	a Cavaria

DATA FESTA DELLA RICONOSCENZA AI COLLABORATORI

	12 maggio	a Premezzo
--	-----------	------------

DATA PELLEGRINAGGIO "MARIA AIUTO DEI CRISTIANI"

	24 maggio	al Santuario di Saronno
--	-----------	-------------------------

VISITA ALLE FAMIGLIE DI S. STEFANO

La visita da parte del Parroco alle famiglie della Parrocchia di S. Stefano inizierà Lunedì 23 gennaio. Tutti i giorni dalle ore 18.00 alle ore 19.30. Le famiglie interessate saranno avvisate qualche giorno prima tramite un biglietto con indicato il giorno e l'ora della visita.

La MADONNA sopra IL CAMPANILE DI OGGIONA

Da qualche mese, a seguito di un forte temporale, la statua della Madonna che si trova sul campanile di Oggiona non è più illuminata. Tanti, e non solo oggionesi, si domandano come mai non si può riparare l'impianto elettrico e ridare quello splendore a Maria, compagna di viaggio nelle ore notturne e richiamo alla preghiera.

Mi sono interessato sul da farsi. I costi sono molto elevati, oltre al cambio delle lampade e dei proiettori, ci si deve servire di una piattaforma aerea. Il tutto per una spesa di circa 3.000,00 + IVA. Mi piacerebbe tanto potere rivedere accesa la nostra cara Madonna. Confidando nella generosità di qualcuno, spero di poterlo fare quanto prima.



Mercoledì 18 GENNAIO 2012
Ore 21.00 CONSIGLIO PASTORALE
della COMUNITA' PASTORALE



PER INCONTRARE IL PARROCO

SS. MESSE FESTIVE

- **GIOVEDÌ 5 GENNAIO** ore 18.45 S. Stefano
- **VENERDÌ 6 GENNAIO** ore 07.30 Oggiona
ore 11.00 Premezzo S. Antonino
- **SABATO 7 GENNAIO** ore 18.30 Oggiona
- **DOMENICA 8 GENNAIO** ore 08.30 Premezzo S. Luigi
- ore 10.15 Cavarìa
- **SABATO 14 GENNAIO** ore 17.45 Cavarìa
- **DOMENICA 15 GENNAIO** ore 09.00 S. Stefano
- ore 11.00 S. Stefano
- **SABATO 21 GENNAIO** ore 18.45 S. Stefano
- **DOMENICA 22 GENNAIO** ore 11.00 Premezzo S. Antonino
- ore 18.00 Cavarìa
- **SABATO 28 GENNAIO** ore 18.30 Oggiona
- **DOMENICA 29 GENNAIO** ore 10.00 Oggiona
ore 16.30 Cavarìa - *Tensostruttura*

CONFESSIONI

- **SABATO 14 GENNAIO** ore 17.00 Cavarìa
- **SABATO 21 GENNAIO** ore 18.00 S. Stefano
- **SABATO 28 GENNAIO** ore 17.30 Oggiona

MERCATINO DELLE TORTE

Per venire incontro alle spese d'organizzazione della vicina MISSIONE POPOLARE nei giorni **28 e 29 gennaio**, in ogni parrocchia e in tensostruttura verrà allestito una banco vendita torte.

VENERDÌ 3 febbraio - 1° venerdì del mese

Ore 21.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

NELLA CHIESA DI S. LUIGI IN PREMEZZO

Con la preghiera ci prepareremo alla **XXXIV GIORNATA PER LA VITA** che si celebra in tutta Italia Domenica 5 febbraio

Ci aiuterà nell'adorazione il Gruppo Caritas della COPS

IL QUADRIFOGLIO confida nella sensibilità e generosità dei suoi lettori nel sostenere la stampa

INTENZIONI MESSE mese GENNAIO 2012

Martedì	03	ore 9.00	
Mercoledì	04	ore 18.30	<i>Celebrazione della Parola</i>
Giovedì	05	ore 18.30	
Venerdì	06	ore 7.30	<i>Per la Comunità Parrocchiale</i>
		ore 10.00	def. Martegani Dante
Sabato	07	ore 18.30	deff. Scaltritti Ercole e Fabrizio
Domenica	08	ore 7.30	<i>Per la Comunità Parrocchiale</i>
		ore 10.00	deff. Campagnolo Camillo e Famiglia, Rodriguez Nair e Famiglia e per l'Intenzione dell'Offerente
Martedì	10	ore 9.00	deff. Marro Nicolina e Famiglia
Mercoledì	11	ore 18.30	
Giovedì	12	ore 9.00	
Venerdì	13	ore 20.30	deff. Fam. Magistrali - def. Guarna Palmiro def. Sposato Dora - def. Manganaro Rosalba
Sabato	14	ore 18.30	def. Fam. Cattaneo Angelo
Domenica	15	ore 7.30	def. Mazzonetto Armando
		ore 10.00	<i>Per la Comunità Parrocchiale</i>
Martedì	17	ore 9.00	
Mercoledì	18	ore 18.30	
Giovedì	19	ore 9.00	
Venerdì	20	ore 20.30	deff. Fam. Duchini e Zago def. Del Vecchio Teresa
Sabato	21	ore 18.30	def. Bettinelli Luigi
Domenica	22	ore 7.30	deff. Michele, Luigi e Rosaria
		ore 10.00	<i>Per la Comunità Parrocchiale</i>
Martedì	24	ore 9.00	deff. Fam. Feriolo e Zordan
Mercoledì	25	ore 18.30	Per le Ex Allieve
Giovedì	26	ore 9.00	
Venerdì	27	ore 20.30	def. Sposato Dora
Sabato	28	ore 18.30	def. Rosa Wanda
Domenica	29	ore 7.30	deff. Olindo e Angela
		ore 10.00	<i>Per la Comunità Parrocchiale</i>
Martedì	31	ore 9.00	def. Barbiero Silvio

IL CALENDARIO

DELLA COMUNITÀ PASTORALE

MESE DI GENNAIO 2012

Domenica 1 OTTAVA DI NATALE

Per le Messe si segue l'orario domenicale

Giovedì 5 In ogni parrocchia MESSE VIGILIARI DELL'EPIFANIA

Venerdì 06 EPIFANIA DEL SIGNORE

Per le Messe si segue l'orario domenicale

Ore 15.00 Bacio di Gesù Bambino

Domenica 08 BATTESIMO DEL SIGNORE

A CAVARIA Ore 10.15 Battesimi comunitari

Martedì 10 A OGGIONA Ore 21.00 Commissione Famiglia

Mercoledì 11 IN TUTTE LE PARROCCHIE: **GRUPPI DI ASCOLTO**

Anziani - ore 15.30

Tutti - ore 21.00

Sabato 14 A CAVARIA Ore 14.30 Ripresa catechesi di 2 elem.

Domenica 15 Il domenica dopo l'EPIFANIA DEL SIGNORE

A PREMEZZO Ore 10.00 Ripresa catechesi di 2 elem.

Nel pomeriggio a S. Stefano: **ORATORI UNITI**

Gli altri oratori resteranno chiusi

Lunedì 16 COMMISSIONE MISSIONARIA DECANALE

Martedì 17 GRUPPI LITURGICI COPS

Mercoledì 18 ore 21.00 CONSIGLIO PASTORALE COMUNITA PASTORALE

Sabato 21 A CAVARIA SERATA PEDAGOGICA PER LE CATECHISTE

Domenica 22 III domenica dopo l'EPIFANIA DEL SIGNORE

Lunedì 23 A S. STEFANO INIZIO VISITA DELLE FAMIGLIE DA PARTE DEL PARROCO

Domenica 29 FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

ore 16.30 Messa per tutte le famiglie in *Tensostruttura*